

LIQUIRIZIA DI ATRI, FORMAGGI DI SCANNO, APICOLTORI NOMADI E CACAO TRA GLI ABRUZZESI ALL'ARTIGIANO IN FIERA

5 Dicembre 2022



MILANO – La liquirizia di Atri (Teramo), i formaggi di Scanno (L'Aquila), i mieli degli apicoltori nomadi di Altino (Chieti), il cacao monorigine commercializzato da un'aquilana. Tra i 37 espositori abruzzesi presenti all'Artigiano in fiera, il più importante evento del settore in corso a Rho (Milano), aziende nuove o che si affacciano per la prima volta sul mercato e brand che hanno scritto la storia dell'agroalimentare.

Lo spazio promozionale dell'Abruzzo all'interno del Padiglione 3 occupa circa 500 metri quadrati sotto il coordinamento congiunto dell'assessorato regionale alle Attività Produttive e delle due Camere di Commercio di Chieti-Pescara e del Gran Sasso d'Italia e ospita al suo interno un'area istituzionale, un corner dedicato allo street food con degustazione di prodotti tipici curato dall'Unpli Abruzzo (Unione delle Pro Loco) e le postazioni con le produzioni artigianali in rappresentanza delle quattro province abruzzesi e dei diversi segmenti.

Tiziana De Angelis nello stand di Menozzi De Rosa, nome a cui è indissolubilmente legata la storia della liquirizia, illustra come si produce e trasforma la pianta erbacea: "Le radici

vengono raccolte, lavate, tranciate e fatte bollire per circa 12 ore, ne esce fuori il succo che solidifica in vaschette d'acciaio. È una medicina naturale, il resto viene tutto dopo”.

Formaggi di mucca, pecora e capra di solo latte crudo arrivano da allevamenti di Scanno dove gli animali sono solo al pascolo. “Gli animali mangiano solo erba e fiori e l’azienda è interamente certificata bio”, racconta **Francesca Silla**, che ha ereditato la maestria dello zio, il compianto **Gregorio Rotolo**, famoso ben oltre i confini abruzzesi per le sue produzioni casearie.

Tra i veterani di Artigiano in Fiera l’azienda apistica di **Diana D’Orazio**, di Altino: “Facciamo nomadismo da ben cinque generazioni, una vera transumanza delle api – racconta – spostiamo parte delle nostre arnie in Puglia, nell’Agro Pontino e nelle Marche. C’è una crisi di produzione a causa dei cambiamenti climatici che hanno fatto venir meno tante fioriture spontanee”.

Anche il cacao è artigianato, come spiega **Beatrice Rosa**, aquilana che dopo una vita spesa nella cooperazione internazionale, si è lanciata in un’iniziativa imprenditoriale in Nicaragua, dove alcuni amici del posto avevano aperto una fabbrica di cioccolato, **Momotombo**: “È come il vino, che cambia a seconda delle cultivar e delle lavorazioni che vengono effettuate”.

Presenti dall’Abruzzo le aziende L’ape e L’Arnia (Altino), Azienda agricola la Cascina di Bruno (Elice), Confetti Pareggi (Sulmona), Dadu Ricami (Pescara), Da Carolina e Gina (L’Aquila), Fulvi Ceramiche e Decor (Francavilla al Mare), Az. Agr. Garofalo Patrizia (Casalbordino), Antica Confetteria del Corso (Sulmona), Liquirizia & Affini (Teramo), De Santis Navio (Pescara), Nero Peligno (Vittorito), Big Hop (Lanciano), Bracevia a tutta Pecora (San Giovanni Teatino), L’Arte del Decoro (Collecervino), Azienda Agricola Tucci Giovina (Lanciano), Tenuta Sant’Ilario (Pineto), Bio Danieè (Gissi), Oleificio De Juliis Timando (Pianella), Società Agricola Mamo ergo sum (Tortoreto), Di Pancrazio Pancrazio (Campi), Minichilli tartufi (San Salvo), Az. Agr. la Collina (Pineto), Az. Agr. Ramo di Mandorlo (Bazzano di L’Aquila), Europa Ovini Srl (Ripa Teatina), Triveri (San Salvo), Az. Agr. la Mascionara (Campotosto), Birrificio Fonte del Latte (Teramo), Di Carlo & C. (Sulmona), I Maestri della Porchetta (Colledara), Cm.Ita (L’Aquila), Selleria Rovo (Fossa), Az. Agr. Podere al Sole (Scanno), Gioel Holding (L’Aquila), e infine il Comune di Castelli, che raggruppa, a sua volta, nel suo spazio 4 aziende di ceramiche: Simonetti Ceramiche Artistiche, Maioliche artistiche di Lorenzo di Stefano, Ceramiche IdeArt di Antonio di Francesco, Lumiere Decor.